



POLITICA

Bordate a Fini. Il deputato D'Anna: dimettiti! Polverino con i cosentiniani: opportunista!

Il presidente della Camera nel mirino dei lealisti del Pdl: confermato, per ora, il deserto finiano nella provincia di Caserta



CASERTA - Affondi a Gianfranco Fini, sul versante lealista del Pdl, da Roma a Caserta. Ne chiede le dimissioni **Enzo D'Anna**, deputato casertano, abbracciando completamente la linea espressa dal partito, invitando altresì i finiani ad abbandonare il governo. Lo attacca anche **Angelo Polverino**, ex alleanzino e supervotato consigliere regionale, schierandosi apertamente dalla parte dei cosentiniani ancora alla guida del partito, in Campania come a Caserta.

Le dichiarazioni di D'Anna

"Dobbiamo proseguire nell'impegno a non tradire il patto con gli elettori e il mandato loro assegnato alla compagine governativa. Per questi motivi, l'onorevole Fini farebbe bene – ha dichiarato l'on. Vincenzo D'Anna – ad abbandonare la carica di presidente della Camera e con lui i suoi uomini di governo. Il loro comportamento non è più consona né coerente con l'obiettivo politico ricevuto dal mandato elettorale".

Le dichiarazioni di Polverino

"Perché in passato ha difeso Berlusconi, mentre solo oggi ha scoperto di essere refrattario alle inchieste? Da garantista è passato ad essere giustizialista. La coerenza purtroppo non esiste più in politica. Dopo aver ammazzato la sua creatura, ne ha dato vita ad un'altra e forse ci sarà ancora dell'altro. Fini – fa sapere Angelo Polverino – lascia il Pdl dopo i sacrifici che abbiamo chiesto agli italiani in un momento così difficile e a seguito di processi mediatici. Troppo comodo. Questo è bieco opportunismo".



**le buone notizie
da terra di lavoro**

D'anna: 'Fini e i suoi devono dimettersi'

“Dobbiamo proseguire nell’impegno a non tradire il patto con gli elettori e il mandato loro assegnato alla compagine governativa. Per questi motivi, l’On. Fini farebbe bene – ha dichiarato l’On Vincenzo D’Anna – ad abbandonare la carica di Presidente della Camera e con lui i suoi uomini di Governo. Il loro comportamento non è più consono né coerente con l’obiettivo politico ricevuto dal mandato elettorale. Invito, altresì – ha proseguito D’Anna - il Presidente del Consiglio, on. Silvio Berlusconi, a proseguire nel proprio programma di Governo e di Riforme, programma democraticamente legittimato dal voto popolare, superando, con la decisione che gli è solita, gli ostacoli frapposti da chi intende fermare il cammino riformatore della maggioranza delle forze sociali, economiche e politiche del Paese”.